



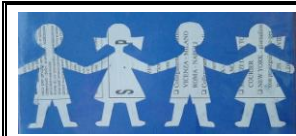
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Enrico Mattei"
SEDE CENTRALE : via Don Torello, n. 38 LATINA ☎ 0773-480479 ☏ Fax 0773-694855

✉ ipiamattei@libero.it

✉ ipiamattei@inwind.it



<http://ipiamattei.altervista.org/>



Progetto "Camminiamo insieme..." a.s. 2005/2006

© selezione materiali di lavoro: prof. Vittoria Nicolò
(da I.I.S. "Carlo Cattaneo" di Modena)

Memorandum di ITALIANO

dispensa n. 2

ancora sulla PUNTEGGIATURA

La punteggiatura

- La mamma è andata a fare la spesa insieme alla lupa vennero a bere al ruscello i lupacchiotti si prepararono per la lezione di Educazione Fisica anche i ragazzi della 1^a A ed attesero il professore in palestra le galline beccavano i chicchi di granoturco.

- Mentre la mamma cuce il babbo, legge il giornale.
- Mentre Claudia cucina, l'arrosto ascolta la radio.
- Quando Paolo mangia il nonno, dorme nella sua stanza.

COSA NON VA IN QUESTI TESTI ?

Mancano (o sono sbagliati) i segni di punteggiatura, e quindi non sappiamo come leggere oppure non comprendiamo il senso delle frasi.

Come avrai capito, in un testo la punteggiatura è molto importante. Essa serve per indicare delle **PAUSE**.

Le pause possono essere:

- **pause brevi** (/) quando ci si ferma un momento nella lettura, ma non del tutto, poi si riprende, per finire la frase. In un testo le pause brevi sono indicate dalla **VIRGOLA**

Esempio : *Quando finisco i compiti, guardo la TV*

- **pause lunghe** (//) quando ci si ferma del tutto perché il pensiero è concluso.

In un testo le pause lunghe sono indicate dal **PUNTO, PUNTO E VIRGOLA, DUE PUNTI**

➤ la **virgola** (,) si usa

- in un elenco di parole o di brevi proposizioni.
- per dividere una proposizione dall'altra e prima di MA, PERO', PERCHE', QUANDO ecc.
- per separare un inciso

Es. : *Paolo legge di tutto: racconti, romanzi, quotidiani, settimanali ed anche fumetti.*

Al mattino mi alzo, mi lavo, mi vesto, faccio colazione, prendo la cartella e vado a scuola.

Non sto bene, ma devo proprio partire.

Ti ho rimproverato, perché non hai studiato abbastanza.

Franco, lo zio di Gianni, è ingegnere

➤ i **DUE PUNTI** (:) si usano

- prima di un lungo elenco
- prima del discorso diretto
- quando ci si può fermare del tutto e si spiega quanto si è detto prima

Es : (Vedi 1^a frase sopra) - *Claudio dice : "Ascoltami" - Mia zia ha la mania della pulizia : tutto il giorno lucida e spolvera tutta la casa.*

➤ il **PUNTO E VIRGOLA** (;) si usa

- quando ci si può fermare del tutto, ma poi si continua a parlare dello stesso argomento

Es: *E' stata una giornata noiosa: infatti non avevo niente da fare; per fortuna verso sera è venuto Paolo*

➤ il **PUNTO** (.) si usa

- quando ci si ferma del tutto e si cambia argomento
- quando si sono usati già dei punti e virgola ed il periodo diventa lungo

Es: *Era una bella giornata di primavera : il cielo era sereno, il sole splendeva, l'aria era tiepida. Paolo aveva deciso di uscire con Laura. Fin dalla sera precedente aveva preparato la bicicletta e tutto il necessario.*

Memorandum di Italiano-dispensa n. 2

© Selezione materiali: prof. Vittoria Nicolò (fonte: I.I.S. "Carlo Cattaneo" – Modena)

Nei testi troviamo:

- ☐ Il **punto fermo**, dopo il quale si continua nella stessa riga perché l'argomento è simile
- ☐ Il **punto a capo**, dopo il quale si va a capo ed inizia un nuovo capoverso con un argomento del tutto diverso dal precedente.
- il **PUNTO ESCLAMATIVO (!)** si usa per indicare sorpresa, meraviglia o rimprovero:
Esempi : *Sei arrivato finalmente !*
Che bella sorpresa!
Non ti muovere!
- il **PUNTO INTERROGATIVO (?)** si usa per esprimere una domanda o un dubbio:
Esempi : *Sei arrivato in tempo?*
A che ora partirai?
Hai fatto i compiti?
- i **PUNTINI DI SOSPENSIONE (...)** si usano per indicare un pensiero non concluso:
Esempi : *Chi la fa ... l'aspetti.*
Ti avevo avvisato, eppure...



I PRONOMI PERSONALI

Il pronome è UNA PAROLA che sostituisce un nome

Esempio : *Quando incontro Carlo, saluto Carlo* - *Quando incontro Carlo, lo saluto*
Quando incontro Carla, saluto Carla - *Quando incontro Carla, la saluto*

LO e **LA** sono **PRONOMI**: infatti sostituiscono i nomi Carlo e Carla

I **PRONOMI PERSONALI** si dividono in :

PRONOMI DIRETTI : quelli non preceduti da preposizioni. *Es. Quando incontro Carlo, lo (=lui) saluto*
PRONOMI INDIRETTI : quelli preceduti da preposizioni. *Es. Se non incontro Carlo, gli (=a lui) telefono.*

PRONOMI DIRETTI - SINGOLARE

	SOGGETTI	COMPLEMENTI	
		FORMA FORTE	FORMA DEBOLE
1^ persona	Io	Me	Mi
2^ persona	Tu	Te	Ti
3^ persona maschile	egli	lui	Lo
3^ persona femminile	essa	lei	La

PRONOMI DIRETTI - PLURALE

1^ persona	noi	noi	Ci
2^ persona	voi	voi	Vi
3^ persona maschile	essi	loro	Li
3^ persona femminile	esse	loro	Le

La forma debole si mette davanti al verbo - *Esempio : Vi aspettiamo, venite subito*

La forma forte si mette dopo il verbo - *Esempio : Aspettiamo voi, venite subito*

PRONOMI INDIRETTI

<i>a me</i>	<i>=</i>	<i>mi</i>		<i>me</i>
<i>a te</i>	<i>=</i>	<i>ti</i>		<i>te</i>
<i>a lui</i>	<i>=</i>	<i>gli</i>		<i>lui</i>
<i>a lei</i>	<i>=</i>	<i>le</i>	<i>di, da, in, con, su, per, tra, fra</i>	<i>lei</i>
<i>a noi</i>	<i>=</i>	<i>ci</i>		<i>noi</i>
<i>a voi</i>	<i>=</i>	<i>vi</i>		<i>voi</i>
<i>a loro</i>	<i>=</i>	<i>a loro</i>		<i>loro</i>

Esempi : *Lo zio ci ha telefonato* = *Lo zio ha telefonato a noi*
Lo zio gli ha telefonato = *Lo zio ha telefonato a lui*
Lo zio le ha telefonato = *Lo zio ha telefonato a lei*
Esco con te - Ho parlato di lui - Vengo da voi - Questo segreto deve restare tra noi

